

**PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027 - SUB-AZIONE 2.6.1 - PROCEDURA  
CONCERTATIVO-NEGOZIALE PER LA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI INTERVENTI  
PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA EROSIONE COSTIERA (COSTA ALTA).**

---

## **FAQ**

(aggiornamento 08.06.2026)

### **1. Quali tipologie di interventi sono ammissibili?**

Gli interventi proposti devono essere **strutturali** e mirati alla mitigazione del rischio da erosione costiera (della costa alta). La finalità deve essere esplicitamente orientata alla riduzione di tale rischio. È fondamentale dimostrare chiaramente in che modo le opere progettate agiranno sulle cause o sugli effetti del dissesto, contrastandone l'evoluzione e/o mitigandone le conseguenze.

---

### **2. È possibile acquistare strumentazione dedicate a rilievi, indagini, sondaggi, monitoraggio, per esempio un drone?**

No. Gli investimenti finanziabili nell'ambito della sub-azione 2.6.1 del PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027 sono unicamente opere strutturali di mitigazione del dissesto da erosione costiera (costa alta).

---

### **3. Cosa si intende per "costa alta"?**

Ai fini della procedura in argomento, possono considerarsi eligibili i tratti di costa rocciosa sui quali gli investimenti oggetto di candidatura a finanziamento comportano interventi di natura geotecnica, anche in associazione con altre tipologie di interventi (i.e. regimazione delle acque finalizzata a limitare gli effetti dell'infiltrazione a monte).

---

### **4. Quale livello di progettazione è richiesto come documentazione minima?**

La "documentazione minima" da caricare a sistema deve fare riferimento almeno a uno **Studio preliminare** (ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPCM 14 luglio 2016) o a un **progetto dell'opera**.

---

## 5. Ci sono limitazioni per le "opere accessorie"?

Sì. Le opere accessorie (quelle che, sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, presentano una propria funzionalità autonoma che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento) **non devono superare il 10%** dell'importo complessivo **dei lavori**. Eventuali deroghe sono ammesse solo per vincoli sovraordinati. Tali opere devono essere indicate separatamente nella stima dei costi.

---

## 6. Quali sono gli elaborati ed i contenuti minimi da produrre?

I documenti tecnici dovranno obbligatoriamente contenere:

- **Individuazione del dissesto e delle opere di mitigazione:** Tipologia, ubicazione, e caratteristiche specifiche.
- **Relazione di compatibilità:** Analisi degli effetti indotti nel contesto fisico-ambientale e dimostrazione della coerenza con la pianificazione di bacino.
- **Indagini dei fenomeni naturali:** raccolta ed indicazione degli esiti di indagini (geologiche geotecniche, ...), studi e rilievi nelle disponibilità dei soggetti proponenti, eventualmente anche riferiti a dati di letteratura e/o a dati pre-esistenti.
- **Relazione funzionale:** Descrizione qualitativa e quantitativa della relazione tra le opere proposte e i fenomeni di dissesto (inclusi gli impatti su habitat ripariali ed ecosistemi fluviali).
- **Valutazione dell'efficacia:** Analisi delle condizioni pre e post operam, con valutazioni sul rischio residuo (es. riduzione dell'area perimetrata o del livello di pericolosità).
- **Valutazione del rischio:** Stima della tipologia di beni e del grado di danno previsto, e calcolo della popolazione a rischio (diretto e indiretto), in fase ante e post operam.
- **Verifica** che l'opera e/o i suoi effetti ricadano in aree perimetrata nella pianificazione di bacino, oppure in aree comprese negli aggiornamenti in corso della pianificazione di bacino ovvero in aree interessate da eventi calamitosi recenti, inseriti e validati nelle piattaforme nazionali dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI) o del catalogo nazionale degli eventi alluvionali (FloodCat).
- **Inquadramento d'area (a scala di versante/bacino/unità sub-fisiografica):** Relazione dell'intervento con altre opere presenti o previste;

- **Vincoli ambientali relativi ai corpi idrici (Direttiva Acque DIR/2000/60/CE).** È necessario accertare e dimostrare che le opere **non causino un deterioramento** dello stato o del potenziale ecologico e ambientale dei corpi idrici. Il progetto deve indicare tutti gli accorgimenti adottati a tal fine. Qualora il deterioramento fosse inevitabile nonostante le mitigazioni, è obbligatorio valutare i presupposti dell'art. 4 (punti 7, 8 e 9) della Direttiva Acque, dimostrando che:
  - Sono stati adottati tutti gli accorgimenti progettuali, esecutivi e di gestione finalizzati a mitigare l'impatto delle opere in progetto (di mitigazione del dissesto) sullo stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei.
  - L'esigenza di attuare gli interventi di mitigazione del dissesto da erosione costiera (costa alta) è di prioritario interesse pubblico e/o i vantaggi per l'ambiente e la società risultanti dal conseguimento degli obiettivi sono inferiori ai vantaggi derivanti dalle modifiche o alterazioni per la salute umana, il mantenimento della sicurezza umana o lo sviluppo sostenibile.
  - Non esistono soluzioni tecniche alternative o costi proporzionati migliori sul piano ambientale.

(Nota: Si rimanda alla Linea Guida n. 36 per le "Esenzioni dagli obiettivi ambientali" - **allegata**)

I documenti amministrativi dovranno obbligatoriamente contenere:

- **Cronoprogramma tecnico-finanziario** (secondo la Tabella 1 del DPCM 27/09/2021 – **allegato schema tabulare editabile**), coerente con il livello progettuale e firmato digitalmente dal RUP. *Si segnala che, per la compilazione del cronoprogramma tecnico-finanziario, al punto 1 dell'Allegato I.3 del D. Lgs 36/2023, integrato e modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, viene specificato, tra l'altro, che "A norma dell'articolo 17, commi 3 e 3-bis, del codice, i documenti iniziali di gara sono pubblicati, per gli appalti di lavori, entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto.*
- **Quadro economico** e quantificazione delle risorse (computo metrico "di massima").
- **Codice CUP** del progetto (classificato in una delle categorie del sottosettore «Difesa del suolo», nell'ambito del settore «Infrastrutture ambientali e risorse idriche»).
- **Eventuali risorse preesistenti** ottenute con altre programmazioni.
- **Nominativo del RUP** - Eventuale atto di affidamento dell'incarico professionale (se trattasi di incarico affidato all'esterno dell'amministrazione proponente).
- **Provvedimento di approvazione**, ancorché in linea tecnica, dello "studio preliminare" oppure della eventuale documentazione progettuale (rispetto al livello di progettazione disponibile ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023)

- Eventuale atto di verifica e validazione (solo nel caso di progetto ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023);
  - Eventuali parere/nulla osta/dichiarazione acquisiti per il progetto de quo (solo nel caso di progetto ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023).
- 

## 7. Esistono delle Linee Guida per la compilazione della documentazione?

Sì. A supporto dei soggetti interessati, sono disponibili le "*Linee guida per la produzione della documentazione minima necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento... attraverso il sistema ReNDiS-web*", approvate con D.G.R. n. 1255 del 11/09/2023. Il documento fornisce una traccia dettagliata per le richieste di finanziamento ed è scaricabile dal portale istituzionale della Regione Puglia (Sezione difesa del suolo) al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/documents/2761772/0/Linee+guida+documentazione+minima+ReNDiS.pdf/cd380b34-d80c-ae9d-feb3-ef1763100105?t=1695809228019>

È pertanto consigliabile utilizzare tale documento come riferimento e allegarlo alla documentazione progettuale dello studio preliminare.

---